

VareseNews

Morto nei boschi, un altro arresto nella rete di spacciatori

Pubblicato: Domenica 24 Marzo 2019



Andrea Piana è stato trovato morto a Carpignano Sesia il 25 aprile 2018: a distanza di un anno i Carabinieri della Compagnia di Novara hanno individuato altri pezzi della rete di spaccio nel Medio Novarese.

Dopo il fermo di due persone accusate di “morte come conseguenza di altro delitto” e di spaccio di stupefacenti, il Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia Carabinieri del capoluogo ha ottenuto una ordinanza di custodia cautelare in carcere (emessa dal GIP del Tribunale di Novara su richiesta della locale Procura della Repubblica) a carico di M.M., classe 1984, residente a Ghemme, già noto alle forze dell’ordine, che è stato ristretto presso la casa circondariale di Novara.

Le indagini, durate oltre sei mesi e sviluppate mediante una serie di intercettazioni telefoniche, l’ascolto di testimoni ed attraverso numerosi servizi di osservazione controllo e pedinamento, avevano fatto emergere **gravi indizi a carico del 35enne** individuato quale responsabile di un’ampia ed intensa attività di spaccio di sostanze stupefacenti del tipo hashish, cocaina ed eroina presso le località boschive dei comuni di **Carpignano Sesia, Ghemme e Cavaglio d’Agogna.**

Gli episodi finiti nell’ordinanza si collocano tra il maggio e l’ottobre del 2018, M.M. risultava in contatto proprio con gli spacciatori già arrestati. Nella sua casa i carabinieri hanno trovato ben **diciannove flaconi di metadone cloridrato**, illegalmente detenuti.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it